

Commento al Vangelo della Domenica*

1ª Domenica di Quaresima

La prima cosa che mi ha colpito di questi versetti è stata che Gesù non è solo; infatti è scritto che viene condotto dallo Spirito nel deserto, dove nella sua umanità viene tentato.

Mi viene da pensare che anche Gesù in quel momento doveva sentirsi molto fragile... Sta scritto infatti "ebbe fame".

Nella fragilità veniamo colpiti, veniamo tentati. Mi piace vedere come Gesù non si aggrappa a se stesso e alle sue forze, ma ad ogni tentazione del diavolo si aggrappa ad una Parola del Padre, a qualcosa più grande di lui, perchè consapevole anche della sua debolezza. Mi piace pensare che perfino Gesù abbia fatto fatica in quei momenti, che nemmeno per lui sia stato così facile....me lo sento più vicino..più fratello. E mi aiuta pensare che come nella sua vita, anche nella mia quando sono più fragile, più sola, più "affamata" posso scegliere. Scegliere se credere a delle bugie, o se affidarmi alla mia Promessa di felicità.

Eccomi Signore!

*Ho una voglia improvvisa e forte
di camminare accanto a te,
senza domandarti nemmeno dove andrai.*

*Ho sentito che mi chiamavi
a camminare con te*

*per attraversare insieme il deserto
alla ricerca di una prateria fiorita.*

Eccomi, Signore, sono sulla linea di partenza.

Prima di partire, m'inginocchio a terra

*abbassando la testa altezzosa: per lasciarci cadere la cenere;
di ciò che la tua misericordia ha bruciato e mandato in fumo.*

*In cenere sono ridotti i miei desideri
di benessere e di comodità,*

gli impulsi peccaminosi e le voglie stupide e vuote di senso.

In cenere riduco il mio passato,

*perchè non ha più senso nè valore
e io non voglio ricordarlo e spero anche tu,
nella tua misericordia, faccia altrettanto.*

*Non respingermi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo aiuto.*

Amen



SAN BARTOLOMEO
APOSTOLO
ORMELLE

IL FOGLIETTO
01 marzo 2020

SANTA FOSCA
VERGINE E MARTIRE
RONCADELLE



* a cura della CARITAS di TREVISO

Coronavirus. Celebrazioni e attività pastorali: proseguono anche per questa settimana le indicazioni del Vescovo

“Al momento pare che non potremo tornare a celebrare l’Eucaristia comunitaria nelle nostre chiese anche durante la prossima settimana. Accogliamo con dispiacere le prime notizie, in attesa del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con i dettagli dei provvedimenti”: è il commento del vescovo di Treviso, Michele Tomasi, nel pomeriggio di oggi, sabato 29 febbraio.

Si protraggono, quindi, le indicazioni stabilite dal Vescovo per le celebrazioni nelle nostre chiese e per le attività pastorali delle parrocchie. In tal modo la diocesi di Treviso, insieme alle altre diocesi del Veneto, aveva deciso la settimana scorsa di accogliere responsabilmente, con senso civico, l’ordinanza ministeriale di domenica 23 febbraio, al fine di contribuire a contenere la diffusione del virus. “Ci fidiamo di quanti stanno operando per il bene pubblico e la salute di tutti, in particolare delle persone più fragili e a rischio” sottolinea il vescovo di Treviso, che nei giorni scorsi, nel suo Messaggio per l’inizio della Quaresima, aveva invitato a vivere con serenità e fiducia questo momento, pur nella mancanza di queste “dimensioni fondamentali della nostra vita di discepoli di Cristo”.

“Come Vescovi del Triveneto, proprio nei giorni scorsi, abbiamo scelto di rinviare i nostri Esercizi Spirituali previsti dal 2 al 6 marzo, nel nostro centro di spiritualità di Crespano del Grappa. Una vicinanza alle nostre comunità” sottolinea mons. Tomasi. “Questa forzata rinuncia ci faccia scoprire quanto sia importante l’incontro dell’assemblea dei cristiani e ci spinga in futuro a ritrovarci con gioia e gratitudine, magari – speriamo – in occasione della seconda domenica di Quaresima, il prossimo 8 marzo.

I sacerdoti che celebreranno senza l’assemblea lo faranno per tutti e tutti potranno partecipare con la preghiera e nello spirito alla celebrazione del sacrificio di Cristo: il Signore risorto è vivo ed è presente tra noi – aggiunge il vescovo Michele –

Prendiamoci del tempo per l’ascolto della Parola di Dio e per la preghiera, cerchiamo con fiducia la relazione con il Signore, affidiamo perseveranti a lui le necessità nostre e del mondo intero. Facciamo in modo che la nostra vita diventi un culto gradito a Dio: possiamo santificare la domenica, giorno del Signore, con gesti di carità a favore dei poveri, segno della presenza del Risorto tra di noi.

Questi gesti possono aiutare ad assolvere il precetto festivo, da cui i fedeli sono esonerati, data la situazione”. “Vi accompagno tutti con la mia preghiera – conclude –, e con voi mi affido al Signore nostro Dio, amante della vita.

La comunione tra noi che il Signore ci dona sia forte e ci sostenga”.

Treviso, 29 febbraio 2020



Cenacoli - Vangelo nelle case
Gruppi d'ascolto
Gruppi di preghiera

- **lunedì 02 marzo:**
 - **Gruppo "Tabor"** - tutti i lunedì sera ore 20:30 nell'ufficio parrocchiale di Roncadelle.
 - **Cenacolo "Emmaus"** - ore 20:00 presso Fam. Bernardi Egidio e Malvina in Via Armentaressa a Ormelle.
- **martedì 03 marzo:**
 - **Gruppo "Magdala"** - tutti i martedì pomeriggio ore 14:30 nell'ufficio parrocchiale di Roncadelle.
 - **Gruppo "Divina Misericordia"** - Gruppo di preghiera del Rosario e della Coroncina della Divina Misericordia, ogni primo martedì del mese - ore 20:00 presso Fam. Nardin in Via Fontane a Roncadelle.
- **mercoledì 04 marzo:**
 - **Rosario per gli ammalati** - ogni giovedì sera alle ore 20:00 presso il Capitello "Madonna della Salute" a Ormelle; ogni primo mercoledì del mese alle ore 20:00 presso il Capitello "Madonna della Salute" a Ormelle.
- **giovedì 05 marzo:**
 - **Incontro di preghiera Piccole Nazaret** - ore 15:00 presso Fam. Dario in Via Tempio a Ormelle.
 - **Rosario per gli ammalati** - ogni giovedì sera alle ore 20:00 presso il Capitello "Madonna della Salute" a Ormelle;
 - **Cenacolo "Giovanni Battista"** - ore 20:30 presso Gloriana in Via Castellir a Ormelle con frequenza quindicinale.
- **sabato 07 marzo:**
 - **Cenacolo "Emmanuele"** - ore 19:30 presso Sala del Sorriso a Roncadelle
- **domenica 22 marzo:**
 - **Piccole Nazaret di Ormelle e Ponte di Piave** - incontro formativo e di preghiera - ore 18:00 nella cappella della Scuola d'Infanzia di Ormelle.
- **mercoledì 25 marzo:**
 - **Gruppo "Pietra" - Vangelo nelle case** - percorso diocesano alla scoperta del Volto di Gesù leggendo il Vangelo di Luca con incontri mensili - ore 15:45 a casa di Gianni e Sonia Bellese in Via Saletto a Roncadelle. Vi aspettiamo tutti per scoprire il Volto di Gesù, venite! (3471537242)

Awiso: durante la settimana don Alberto ha celebrato e celebrerà la messa senza il popolo ricordando le intenzioni, se qualcuno desidera comunque può riscriverle in un'altra data

per le Comunità di Ormelle e Roncadelle
Avvisi e Incontri

In questi giorni, così inusuali e difficili, in cui stiamo vivendo una quarantena imposta per contrastare il diffondersi di un virus, è sorprendente scoprire nel Vangelo di questa prima domenica di Quaresima che anche Gesù ha vissuto una quarantena, subito dopo il suo battesimo al fiume Giordano e subito prima di iniziare pubblicamente il suo ministero di evangelizzatore, sul modello del profeta itinerante, di annunciatore del Regno di Dio.

Quella di Gesù, differenza della nostra, sembra però essere per lo più una quarantena volontaria, consapevole e spirituale, oltre che fisica e imposta.

Gesù viene condotto dallo Spirito Santo nel deserto, dove vive privato delle relazioni con altre persone, ma non della relazione con Dio. Vive nell'essenzialità, nel digiuno e nel distacco dalle cose materiali. Vive la lotta contro le tentazioni che il maligno gli pone di fronte.

Gesù nel deserto ci mostra che, come noi, non è immune alle tentazioni e non possiede un vaccino, ma nel confronto e nella lotta sviluppa gli anticorpi contro il peggiore di tutti i virus, contro il peccato che genera la morte.

Gesù ci insegna che esiste un solo antidoto al veleno inoculato dall'antico serpente, che morse il cuore e la mente dei progenitori dell'umanità, spingendoli alla ribellione verso l'amore di Dio, alla disobbedienza i suoi comandamenti e all'odio reciproco.

L'antidoto sono gli anticorpi che noi sviluppiamo attraverso il libero esercizio della fede, della preghiera e della carità.

L'ascolto e l'obbedienza alla parola di Dio sviluppa in noi la capacità di trovare sazietà vera e vero nutrimento solo dall'amore di Dio.

La fiducia nella provvidenza e nell'amore di Dio sviluppa in noi la capacità di non tentare Dio volendolo piegare alle nostre pretese e volontà, rendendolo un domestico a servizio delle nostre voglie e capricci.

Mettere Dio al primo posto nella gerarchia delle persone che amiamo sviluppa in noi la libertà del cuore da ogni cosa o persona che vorrebbe impossessarsene, rendendoci capaci dell'amore vero, gratuito e oblativo (capace del dono totale di sé), liberandoci dell'amore effimero e ingannevole, che brama solo per sé e ama l'altro solo nella misura del contraccambio e del riconoscimento.

È importante chiederci come abbiamo vissuto la settimana trascorsa, senza la libertà di poterci riunire per celebrare i sacramenti, senza la libertà di poter pregare insieme. Perché non ci è stato tolto tutto; privi della dimensione comunitaria della nostra fede, avevamo comunque la possibilità di recarci in chiesa per una preghiera (lo abbiamo fatto?), di pregare in casa, in famiglia (chiesa domestica), di sentirci uniti spiritualmente ...

Forse abbiamo riflettuto su questa brusca interruzione delle nostre abitudini, consuetudini e tradizioni, forse siamo stati indispettiti da tutto ciò, ma, alla luce del Vangelo, forse il Signore ha voluto condurci in una quarantena diversa, in un deserto diverso, per ricordare al nostro cuore cosa è davvero essenziale, cosa è importante, cosa diamo per scontato quando invece scontato non lo è. Il digiuno ci fa sentire la fame e la sete. Forse questo digiuno dall'Eucaristia, dalle celebrazioni e dalle usuali tradizioni ci farà sentire di più, rispetto a prima, l'appetito dell'Eucaristia, l'attrazione della bellezza della liturgia, il desiderio della freschezza della fonte dell'Acqua della Vita che è la Parola di Dio, ... forse ci farà pensare che non è scontato poter avere un sacerdote che ci offra tutto questo, rivitalizzando così il nostro impegno per chiedere nella preghiera, come anche nel sostenere e promuovere, le vocazioni agli ordini sacri, al sacerdozio. Chi semina il grano in inverno raccoglie le spighe a giugno: se desideriamo avere tra 7 o 12 anni dei sacerdoti, servono ragazzi e giovani che coltivino il seme della vocazione in seminario oggi.

In questi giorni Gesù a me ha ricordato ciò che un giorno ha detto alla donna samaritana che ha incontrato presso il pozzo di Sicar: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità» (Gv 4,21-24).

Certamente quest'anno abbiamo iniziato la quaresima senza riti e cerimonie, ma forse lo abbiamo fatto in spirito e verità, più delle altre volte.

Lasciamo che questa esperienza continui a parlarci e a suggerirci quanto il Signore vuole comunicarci per

aiutarci nel nostro cammino di purificazione e autenticità secondo il Vangelo ed il Cuore di Gesù.